



*Andate dunque, seguite il vento!  
E predicate a tutte le genti,  
alle foreste, ai mari, alle pietre,  
agli uccelli del cielo, agli astri...  
Chi avrà fede, almeno nell'uomo,  
fede nel Dio d'amore, la fede  
che dia senso divino alla vita,  
sarà salvato lui, "il credente".*

## Preghiera

La tua ascensione al cielo, Signore,  
mi colma di gioia  
perché è finito per me  
il tempo di stare a guardare ciò che fai  
e comincia il tempo del mio impegno.  
A me, Signore, hai affidato il tuo Vangelo  
perché lo annunci su tutte le strade del mondo.  
Dammi la forza dei tuoi primi apostoli  
così che non mi vinca il timore,  
non mi fermino le difficoltà,  
non mi avviliisca l'incomprensione,  
ma possa essere anch'io  
tua lieta notizia nel mondo.  
Amen



## IL GIORNO CHE VERRÀ

Casa circondariale di Pordenone  
La parrocchia-che-non-c'è

16.05.2021  
**ASCENSIONE  
DEL SIGNORE**  
anno B  
Marco 16, 15-20

### NON C'È CIELO SENZA TERRA

Gesù se ne va , con un atto di enorme fede nell'uomo. Lascia sulla terra il quasi niente: un gruppetto di uomini impauriti e confusi, un piccolo nucleo di donne coraggiose e fedeli.

**Lascia a questi uomini che dubitano ancora, a noi, alle nostre paure e infedeltà, a queste mani così inaffidabili, la sua stessa missione. Crede nell'uomo, crede in noi. Ha fiducia in me, più di quanto ne abbia io stesso.**

L'ascensione è una festa difficile: come si può far festa per uno che se ne va? Si festeggia colui che viene, non colui che parte. Ma l'invisibile non sarà l'assente. Se prima era *insieme con* i discepoli, ora sarà *dentro* di loro.

### Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?

I discepoli guardano in alto, e sono invitati a guardare i volti degli uomini, la terra, ad occuparsi della vita, della pace, dell'ambiente, dei beni da condividere...

### Andate e fate discepoli tutti i popoli.

Ci viene affidato un incarico: non a propagandare filosofie proprie, ma "**tutto ciò che vi ho comandato**".

Quindi non a conquistare, ma a condividere la vita con i poveri e gli impoveriti del mondo, con gli oppressi. Una ragionevole speranza fondata nella solidarietà, nella nonviolenza, nella giustizia, per la pace.





*Non è al di sopra delle nubi che dobbiamo cercare Gesù, ma con un semplice sguardo a sinistra e a destra.*

## A SAN VITTORE IL GRUPPO DELLA TRASGRESSIONE (2 fine)

Per quello che a me pare di aver capito, a far diventare delinquenti sono le sensazioni di un adolescente ferito, sfiduciato, arrabbiato e rancoroso, che poi, strada facendo, diventano idee deliranti, capaci di orientare l'azione di adulti che hanno perso la libertà di sentire, pensare e decidere, già a causa del loro rancore e della conseguente smania di vivere nell'eccitazione del potere e della droga. In Italia abbiamo più di 200 carceri e ho ragione di credere che nella grande maggioranza di questi le problematiche di cui ho appena detto siano del tutto ignorate. E se questo è vero, capisco che tante persone, anche dirigenti dell'amministrazione penitenziaria, **finiscano per dire che il carcere non serve a nulla.**

Da parte mia, credo che il carcere vada cambiato radicalmente, ma in qualche modo un sistema che impone confini a chi delinque in preda al proprio delirio ci deve essere. E il delirio, lo ribadisco, non è solo quello del boss mafioso; il delirio parte dagli umori dell'adolescenza che, strada facendo, si incancreniscono nello scontro con una realtà istituzionale che non sa motivare a cambiare rotta e che, anzi, contribuisce a rafforzare il delirio e a ossificarlo.



Ciò che si chiama "affollamento" in carcere, diventa "atmosfera" in discoteca.



## "FRATELLI TUTTI" Enciclica di Francesco Dialogo e amicizia sociale

**(198)** *Avvicinarsi, esprimersi, ascoltarsi, guardarsi, conoscersi, provare a comprendersi, cercarsi punti di contatto, tutto questo si riassume nel verbo "dialogare". Per incontrarci e aiutarci a vicenda abbiamo bisogno di dialogare. Non c'è bisogno di dire a che serve il dialogo. Mi basta pensare che cosa sarebbe il mondo senza il dialogo paziente di tante persone generose che hanno tenuto unite famiglie e comunità. Il dialogo perseverante e coraggioso non fa notizia come gli scontri e i conflitti, eppure aiuta discretamente il mondo a vivere meglio, molto più di quanto possiamo rendercene conto.*



## Firenze. I detenuti cucinano ogni sera per i senzatetto della città . La Nazione, 10 maggio 2021

Una bella catena di solidarietà, che vede impegnati in prima persona i detenuti nel preparare ogni sera il cibo per i senzatetto della città. Succede a Firenze, grazie alle attività sociali dell'istituto Madonnina del Grappa, la storica struttura religiosa, con sede nel capoluogo toscano, che si occupa di servizi di accoglienza. I pasti sono preparati dai reclusi in pena alternativa, seguiti in un percorso di reinserimento nella società anche attraverso importanti opere di volontariato come questa. Ogni sera vengono preparati oltre 30 porzioni di cibo per i senza dimora della città che vengono distribuiti dalla Protezione civile. "Ogni volta che cuciniamo per i senzatetto della città - racconta uno di loro - è come se fosse una terapia di redenzione che in qualche modo ci ricorda il nostro passato marginale e randagio, dove anche noi avremmo avuto bisogno di un pasto caldo".